

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI METEREologici SETTEMBRE 2022

Oggetto: Approvazione degli accordi di collaborazione con la Fondazione CIMA e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione delle attività art.1 - OCDPC n. 935 del 14 ottobre 2022

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal Dirigente della Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17.09.2022 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino";

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 935 del 14.10.2022 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8 dell'OCDPC n°922/2022, ai soggetti attuatori sono erogate le risorse finanziarie necessarie, nei limiti delle risorse appositamente stanziare nella contabilità speciale di cui all'articolo 9 della medesima Ordinanza, previo rendiconto delle spese mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta ed attestazione del nesso di causalità con lo stato di emergenza;

DATO ATTO che nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 935 del 14.10.2022 il Commissario delegato è autorizzato a stipulare con procedure d'urgenza una o più convenzioni con i centri di competenza di cui all'art.21 del Dlgs. 1/2018 avvalendosi, quale soggetto attuatore, della Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Regione Marche;

VISTA la proposta, del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione.



DECRETA

1. di individuare, per la realizzazione delle attività definite nell'art.1 dell'OCDPC n.935 del 14 ottobre 2022, ai sensi dell'art . 5 del decreto legislativo 50/2016 e dell'art.21 del decreto legislativo n. 1/2018, i seguenti soggetti:
 - la Fondazione CIMA (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale), in Savona, Via A. Magliotto n.2, codice fiscale 92085010095 e P. IVA 01503290098;
 - il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, in Firenze, Piazza San Marco n.4, P.IVA/Cod.Fis 01279680480;
2. di approvare gli schemi di accordo di cooperazione tra enti di cui agli allegati n. 1 (Fondazione CIMA) e n. 2 (Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze) come parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione delle seguenti attività:
 - studio e potenziamento degli strumenti e delle procedure, anche speditive e sperimentali, volte a incrementare la capacita' di monitoraggio ed allertamento nei territori maggiormente colpiti dal contesto emergenziale in rassegna, estendendo tali sperimentazioni anche ad altre aree del territorio regionale aventi analoghe caratteristiche ai fini della piu' esaustiva valutazione dei relativi risultati;
 - sviluppo, anche in forma progressiva, di uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la regimazione dei deflussi, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi piu' urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso;
 - sviluppo, anche in forma progressiva, di uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la dinamica dei versanti, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi piu' urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso;
3. di dare atto che la Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Regione Marche e' soggetto attuatore dell'intervento, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC 935/2022;
4. di far fronte all'onere derivante dal presenta atto nei limiti di € 300.000,00 (di cui € 180.000 per la Fondazione CIMA ed € 70.000 per il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze), a valere sulle risorse della contabilità speciale n°6377-OCDPC n°922/2022 intestata a "PRES MARCHE C.D.O. 922/22", autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota 1243663 del 5 ottobre 2022;
5. di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità del presente provvedimento, disponendone la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Struttura Commissariale.

Il Commissario delegato
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino;
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922/2022 “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino.
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 935/2022 “Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino;
- Decreto Legislativo 1/2018 - Codice della Protezione Civile;
- Decreto del Capo Dipartimento n. di repertorio 3152 del 24 luglio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013, di seguito integrato con i decreti del Capo Dipartimento del 14 aprile 2014, del 26 maggio 2016 e del 19 giugno 2018;

Motivazione

Dalla serata del giorno 15 settembre 2022 parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino è stata interessata da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando alcune vittime, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni.

I summenzionati eventi hanno provocato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ai manufatti e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione.

In ragione dell'entità e dello straordinario impatto degli eventi la Regione Marche ha la necessità di potenziare il proprio sistema di monitoraggio e le procedure di allertamento a scala regionale a seguito del verificarsi di eventi meteorologici di eccezionale entità e tempistiche di accadimento dati i cambiamenti climatici in atto.

La Regione Marche ha inoltre interesse a verificare ed aggiornare i propri strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa alla luce dell'evento alluvionale del 15 settembre 2022.

L'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.935 del 14 ottobre 2022 recante “ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino” autorizza il Commissario delegato a stipulare con procedure d'urgenza una o più convenzioni con i centri di competenza di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 1/2018, finalizzate a prevedere l'inclusione nel piano degli interventi di cui all'art.1, comma 3, della citata ordinanza n. 922/2022 delle seguenti attività:

a) studio e potenziamento degli strumenti e delle procedure, anche speditive e sperimentali, volte a incrementare la capacità di monitoraggio ed allertamento nei territori maggiormente colpiti dal



contesto emergenziale in rassegna, estendendo tali sperimentazioni anche ad altre aree del territorio regionale aventi analoghe caratteristiche ai fini della più esaustiva valutazione dei relativi risultati;

b) sviluppo, anche in forma progressiva, di uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi più urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso.

Per la realizzazione di tali attività il Commissario Delegato agli eventi meteorologici settembre 2022 si avvale della Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Regione Marche quale soggetto attuatore di cui all'art.1, comma 2, della citata ordinanza n. 935/2022.

Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale n. 3152 del 24 luglio 2013, di seguito integrato con i decreti del Capo Dipartimento del 14 aprile 2014, del 26 maggio 2016, e del 19 giugno 2018 individua:

- la Fondazione CIMA, come Centro di Competenza che, per la rete dei Centri Funzionali e delle strutture regionali, sviluppa conoscenza nei settori della dinamica dell'atmosfera e del mare, dell'idro-meteorologia, dell'idrologia e dell'idraulica e della valutazione e gestione dei rischi naturali e di origine antropica e industriale, del rischio incendi in zona boschiva e rurale;

- il Centro per la protezione civile dell'Università degli Studi di Firenze, come Centro di Competenza che, sviluppa metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie idrogeologiche, per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e di sviluppo delle modellistiche relative.

I sopracitati Centri di Competenza sono stati già attivati dal Dipartimento Nazionale durante l'emergenza nel mese di settembre 2022, effettuando sopralluoghi per rilevare i rischi residui di tipo idrogeologico ed idraulico. Entrambi gli enti hanno espresso disponibilità a continuare la collaborazione e lo studio dell'evento, avendo finalità di comune interesse pubblico.

Pertanto per i motivi sopra esposti, al fine di dare attuazione all'art.1 dell'OCDPC 935/2022 si rende necessario procedere con l'approvazione degli schemi di accordo di cooperazione tra Enti di cui ai seguenti allegati che assumono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- all'Allegato 1 - Fondazione CIMA - per le attività di:

- studio e potenziamento degli strumenti e delle procedure, anche speditive e sperimentali, volte a incrementare la capacità di monitoraggio ed allertamento nei territori maggiormente colpiti dal contesto emergenziale in rassegna, estendendo tali sperimentazioni anche ad altre aree del territorio regionale aventi analoghe caratteristiche ai fini della più esaustiva valutazione dei relativi risultati;
- sviluppo, anche in forma progressiva, di uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la regimazione dei deflussi, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi più urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso;

all' Allegato 2 - Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze - per l'attività di:

- sviluppo, anche in forma progressiva, di uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la dinamica dei versanti, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi più urgenti di riduzione del rischio



residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso.

L'onere derivante dal presente atto pari ad € 300.000,00 (di cui € 180.000,00 per Fondazione CIMA ed € 70.000,00 per il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze) è a carico delle risorse della contabilità speciale n°6377-OCDPC n°922/2022 intestata a "PRES MARCHE C.D.O. 922/22",

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente decreto è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della LR 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.norme.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Esito dell'istruttoria

Per quanto tutto sopra esposto, si propone l'adozione del presente provvedimento

Il responsabile del procedimento
(*Stefano Stefoni*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL VICE COMMISSARIO DELEGATO

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione.

Attesta, altresì, che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Vice Commissario delegato
Stefano Babini

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Allegati n.2:

- 1) **Allegato 1** SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMMISSARIO DELEGATO AGLI EVENTI METEOROLOGICI SETTEMBRE 2022 E FONDAZIONE CIMA PER LO STUDIO E POTENZIAMENTO DELLE PROCEDURE DI ALLERTAMENTO REGIONALE E DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SU BACINO DEL FIUME MISA RIGUARDANTI LA REGIMAZIONE DEI DEFLUSSI.

- 2) **Allegato 2** SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMMISSARIO DELEGATO AGLI EVENTI METEOROLOGICI SETTEMBRE 2022 E IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LO STUDIO DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SU BACINO DEL FIUME MISA RIGUARDANTI LA DINAMICA DEI VERSANTI

